

La prof. Daniela Larizza, del Policlinico San Matteo di Pavia, ospite del programma "Qui salute" a Radio Ticino Pavia

La prevenzione delle patologie endocrine parte dagli adolescenti

E' importante non dimenticare il ruolo fondamentale delle ghiandole ormonali, anche durante l'adolescenza, periodo per definizione difficile e che crea spesso scompensi fisici ai giovanissimi. A richiamare l'attenzione sui casi, più o meno gravi e quindi esposti o meno ad un trattamento farmacologico oppure ad un intervento chirurgico, relativi alle patologie endocrine, è stata la professoressa Daniela Larizza, responsabile dell'unità semplice di endocrinologia pediatrica dell'ospedale San Matteo di Pavia, ospite giovedì 14 marzo della trasmissione di Radio Ticino Pavia "Qui Salute", in onda ogni settimana alle ore 10. In particolare la professoressa Larizza ha sottolineato che le malattie dipendenti



da scompensi ormonali si possono manifestare attraverso alcuni elementi tipici dell'adolescenza: "Ci occupiamo di patologie endocrine

che vanno dai problemi di crescita, allo sviluppo puberale (ritardato o anticipato), all'irregolarità mestruale, e l'irsutismo. Siamo anche

centro di riferimento per le complicanze endocrine di patologie quali la Sindrome di Down. Inoltre ci dedichiamo anche al trattamento dell'obesità infantile e adolescenziale e ai suoi risvolti ormonali. Questo tipo di patologie crea nell'età adulta una serie di problemi a livello fisico ma ha anche un indiscutibile peso psicologico, soprattutto nel caso di obesità e di crescita rallentata o assente: dettagli che riguardano ovviamente anche i più piccoli e gli adolescenti, che tendono ad isolarsi ed a rifiutare le attività sportive. Attenzione in particolare all'obesità, la raccomandazione è quella di rivolgersi ad un medico quando il bambino non è ancora obeso ma presenta un trend di aumento di peso preoccupante,

in modo tale che i medici possano intervenire con maggiore successo e la cura non sia ferrea per chi la deve mettere in pratica". Per quanto riguarda le patologie della tiroide, è fondamentale seguire un programma di screening fin dalla prima infanzia: "Da circa vent'anni esiste la possibilità di verificare il corretto funzionamento della tiroide nel neonato - ha sottolineato ancora la professoressa Larizza - l'ipotiroidismo congenito deve essere diagnosticato precocemente altrimenti può portare ad un ritardo mentale marcato; la terapia è facile e dà successo. Sottoporre per obbligo di legge, come avviene in Lombardia, i neonati a questo screening è fondamentale".

Tornando agli adolescenti, l'endocrinologia pediatrica del San Matteo si occupa anche di anoressia e bulimia: "è importante - ha concluso la professoressa Larizza - che i genitori notino alcuni piccoli campanelli d'allarme che possono portare all'insorgenza di un caso di anoressia, tra cui la tendenza a non condire i cibi, a ricorrere in continuazione alle verdure a scapito dei carboidrati; inoltre le ragazze discutono spesso sulle calorie nel piatto e aumentano l'attività fisica. Un'ultima raccomandazione: tenere sott'occhio gli adolescenti non vuol dire opprimerli, altrimenti si provoca l'effetto opposto".

Simona Rapparelli